

## **COMUNICATO STAMPA**

**Uilm Nazionale**

### **UIL E CISL COME SINDACATO UNITARIO CHIEDONO RIFORMA DEL FISCO**

**La cronaca dell'assemblea dei quadri sindacali a cura di Gianluca Ricci dell'agenzia di stampa Asca**

"Siamo l'unico sindacato unitario e riformatore: Cisl e Uil insieme". I segretari generali di Cisl e Uil, Raffaele Bonanni e Luigi Angeletti siglano un "patto di ferro" per un sindacato "unitario confederale". Dal palco dell'assemblea dei quadri e delegati dei due sindacati, i due leader ufficializzano quell'alleanza che ormai da tempo è nei fatti e che conferma quella distanza dalla Cgil già evidenziata nella scelta di firmare accordi separati. "Siamo l'unico vero sindacato unitario riformatore - sottolinea Bonanni - e nessuno può vantare questo risultato nel nostro Paese". Gli fa eco il leader della Uil che davanti ai quattromila delegati sindacali che hanno gremito il palazzetto dello sport a piazza Apollodoro a Roma sottolinea: "Siamo l'unico sindacato confederale unitario del nostro paese. Pur mantenendo le nostre diversità siamo molto simili e insieme abbiamo ottenuto notevoli successi". Poche parole sull'assenza della Cgil. "Quando abbiamo firmato il rinnovo dei contratti - sottolinea Bonanni - lo abbiamo fatto anche per i lavoratori della Cgil, anche se loro non hanno firmato, e di questo siamo contenti. Loro sanno benissimo che senza la Cisl e la Uil le cose sarebbero andate in modo diverso, ne avremmo dette di tutti i colori ma ne avremmo prese di tutti i colori". Proprio sul fronte contratti i due segretari sottolineano l'importanza della strategia comune. "I redditi dei lavoratori in Italia - spiega Bonanni - sono stati garantiti grazie a contratti vantaggiosi e lo si deve solo al sindacato unitario e riformatore, a Cisl e Uil insieme". "Nonostante condizioni disastrose del paese - aggiunge - "abbiamo rinnovato i contratti e lo abbiamo fatto per tutti i lavoratori anche quelli della Cgil. Abbiamo limitato i danni nella pubblica amministrazione e con l'accordo di febbraio abbiamo rafforzato le condizioni dei lavoratori". Fondamentale la scelta di Cisl e Uil anche per Angeletti. "Abbiamo definito un nuovo modello contrattuale - dice - e rinnovato numerosi contratti nazionali e questo non è successo in altri paesi d'Europa. I contratti - aggiunge - li abbiamo firmati nella maggior parte dei casi senza la Cgil e rispetto ai quali la Cgil si è adeguata. Per questo l'aumento dei redditi è avvenuto per merito di Cisl e Uil. I due leader avanzano poi le proposte dei due sindacati, a partire dalla riforma fiscale. "Il sistema italiano - sottolinea Bonanni - deve essere profondamente riformato a partire dal fisco e dalla lotta alla evasione fiscale, due condizioni indispensabili a prescindere dalle quali nessun progetto di cambiamento può andare in porto". Per il segretario generale della Cisl, quindi, "bisogna garantire una svolta. Serve una riforma seria se vogliamo davvero potenziare l'efficienza economica e garantire la equità sociale". Il leader della Cisl si sofferma poi sui numeri. "Dai nostri calcoli - sottolinea - più di 200 miliardi vengono distratti dall'imposizione e quindi la possibilità di recuperare fondi per questa strada è molto elevata. Il Paese è in crisi, abbiamo bisogno di risorse e di un mercato più vivace, rispetto ad un mercato 'stantio' come quello attuale". In tal senso, aggiunge, "insieme all' aumento della produttività,

**segue »**



puntiamo ad una riforma integrale del fisco. Una riforma che stiamo chiedendo con tutte le nostre forze e che, per fortuna, ha fatto passi avanti importantissimi. Quel che chiediamo e' uno spostamento di pesi dai redditi più bassi a quelli più alti, colpendo anche evasori e rendite finanziarie". Per Bonanni, quindi, "quanto inserito dal ministro Tremonti nel documento inviato all'Unione europea deve essere l'occasione per una legge delega da portare in Parlamento per definire la partita. Penso infatti - conclude - che, con la collaborazione di tutti, avremo una riforma fiscale che oltre a garantire più equità, servirà al Paese, anche a ripartire economicamente". Al termine dell'assemblea i dirigenti di Cisl e Uil hanno approvato un documento nel quale avanzano le proposte al governo, quali: la riforma fiscale, la riduzione degli sprechi e dei costi della politica, una legge quadro sulla non autosufficienza, misure più efficaci per il lavoro e lo sviluppo, il rafforzamento della contrattazione nel settore privato e nel pubblico impiego.

**Ufficio Stampa Uilm**

Roma, 21 maggio 2011